

Leopoldo Saggin

GRECO ANTICO CON BIBLOS

**Mini-manuale di Biblos
con specifico riferimento alle sue funzionalità
per leggere, scrivere e stampare
in greco antico**

v. 1.2+ (2020.11.19)

**Rielaborazione di articoli scritti tra il 2013 e il 2020
da G. Di Grande autore di Biblos nel suo blog
e di un capitolo del manuale online di Biblos
Introduzione e modalità di installazione
a cura di Leopoldo Saggin**

Changelog

30/10/2020	v. 1.0	Rilascio ufficiale
15/11/2020	v. 1.1	Aggiunto il capitolo: "Configurare <i>Jaws</i> per utilizzare sempre la tabella Braille di Biblos" Correzioni di errori ortografici
15/11/2020	v. 1.1.+	Creazione di una versione del manuale specificamente rivolta alle persone normo-vedenti per un utilizzo di Biblos come programma di videoscrittura rivolto alla produzione di file scritti in greco antico (politonico).
19/11/2020	v. 1.2+	Modifiche riguardanti gli aspetti legali derivanti dalla procedura di registrazione del programma con specifico richiamo alla registrazione nel caso dei minorenni.

1. INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE DI BIBLOS

(a cura di Leopoldo Saggin)

Biblos è un programma avanzato di videoscrittura, gratuito, specificamente rivolto a persone **non-vedenti** ma può essere produttivamente utilizzato anche da persone **normo-vedenti** che vogliano dotarsi di uno strumento in grado di scrivere in **greco antico** (*classico, politonico*) utilizzando un Personal Computer (PC) poiché è abbastanza complicato trovare degli strumenti che siano in grado di farlo con relativa facilità.

Nelle pagine seguenti quindi si esporranno una serie di informazioni utili per quegli studenti e quegli insegnanti **normo-vedenti** che vogliano utilizzare **Biblos** come programma di videoscrittura per scrivere in greco antico.

Il prerequisito comune a tutte le informazioni che saranno fornite successivamente è quello di **installare Biblos** e di **aggiornarlo sempre all'ultima versione disponibile**.

Questo capitolo iniziale quindi si occupa di fornire quelle informazioni necessarie alla installazione iniziale, all'aggiornamento e alla configurazione di **Biblos**.

Innanzitutto bisogna sapere che **Biblos** è utilizzabile **SOLO** con il sistema operativo *Microsoft Windows* (versioni **XP, Vista, Windows 7, Windows 8.x, Windows 10**).

Biblos NON esiste in versione per *MacOS, Linux, Android e iOS*.

Per *MacOS* e *Linux* esistono comunque dei programmi detti "emulatori Windows" (per *MacOS* sono a pagamento, per *Linux* sono gratuiti) che consentono di creare un "*ambiente Windows*" e di far girare diversi programmi (tra i quali **Biblos**) altrimenti non utilizzabili con quei sistemi operativi.

Alternativamente (soluzione migliore se si è dotati di una quantità sufficiente di memoria RAM) e sempre e solamente se si hanno a disposizione PC con sistema operativo *MacOS* o *Linux*, è possibile utilizzare dei *software* (in generale *gratuiti per uso personale*) che consentono di creare delle cosiddette "macchine virtuali" al cui interno si può installare *Windows* e i programmi specifici di questo ambiente operativo fra cui **Biblos**.

Biblos può essere scaricato da questo sito:

<http://www.digrande.it/it/Biblos.Downloads.aspx>

Attualmente [15/11/2020, *N.d.R.*] è disponibile la versione **5.20** di cui ne esistono 2 varianti: a 32 *bit* e a 64 *bit*, a seconda se il sistema operativo *Windows* destinato ad accogliere il programma è la versione a 32 o 64 bit. A questo proposito, quasi tutti i PC più recenti utilizzano *Windows a 64 bit*. Se comunque si avessero dubbi in merito, l'articolo disponibile a questo [link](https://www.aranzulla.it/come-vedere-se-il-pc-e-32-o-64-bit-1050790.html):

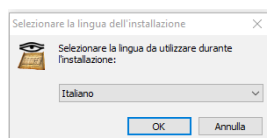
<https://www.aranzulla.it/come-vedere-se-il-pc-e-32-o-64-bit-1050790.html>

spiega come fare per scoprire se si sta utilizzando un PC con *Windows a 32 o 64 bit*.

Il processo di installazione di **Biblos** è molto semplice: i passi salienti vengono riportati e commentati nelle immagini sottostanti.

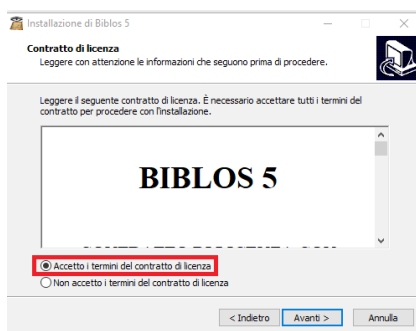
1. Viene dapprima chiesto in quale lingua si desiderano che vengano scritti i messaggi che compaiono durante l'installazione.

Conviene accettare valore di *default* (= predefinito) cioè l'italiano:



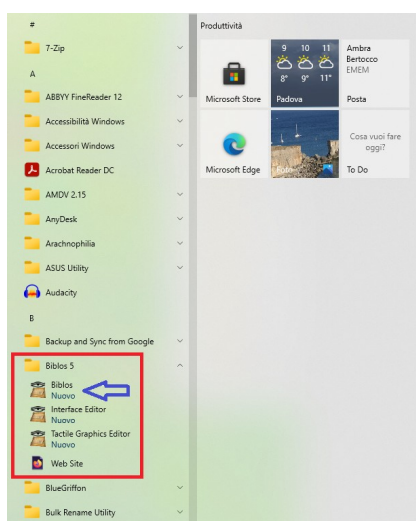
2. Viene quindi richiesto di accettare i termini del *contratto di licenza*. A tale scopo bisogna selezionare il pulsante accanto alla scritta: "*Accetto...*", come evidenziato nell'immagine

sottostante:

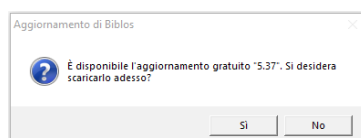


3. Una volta conclusosi il processo di installazione, sul proprio *desktop* ci si troverà con un'icona in più, avente l'etichetta "**Biblos 5**". Inoltre, a livello dello "*Start Menu*" (= Menu Avvio) di Windows XP, Vista, 7 e 10, compare una cartella denominata "**Biblos**" all'interno della quale vi è una serie di icone.

Per lanciare **Biblos** si può, alternativamente, selezionare l'icona presente sul *desktop* o selezionare l'equivalente icona "*Biblos*" presente nello *Start Menu*, come indicato dalla freccia blu nell'immagine sottostante:



4. Si apre immediatamente una finestra che chiede se si vuole effettuare l'aggiornamento alla versione **5.37** [ultima versione disponibile alla data del 15/11/2020, *N.d.R.*]. Rispondendo affermativamente, il programma dapprima scarica l'aggiornamento e poi chiede di installarlo.

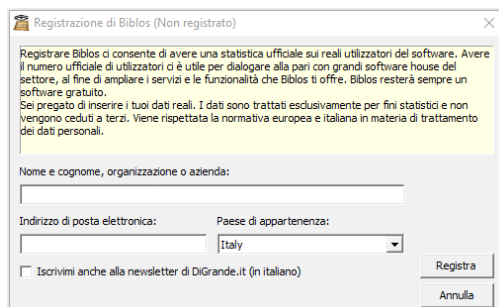


5. Al termine dell'aggiornamento, compare una finestra che richiede al futuro utente alcuni dati riguardanti la *registrazione del programma*. Essa è **facoltativa**. L'autore del programma, l'italiano Giuseppe Di Grande, programmatore non-vedente, in questo modo può avere un riscontro riguardante il numero degli utilizzatori e, conseguentemente, decidere se continuare a supportarlo. A tutela della *privacy*, l'autore dichiara che i dati vengono raccolti solo per fini statistici.

Se chi scarica, installa e utilizzerà il programma è un minorenne, è opportuno che valuti l'opportunità di registrarsi, a discrezione sua e dei suoi genitori.

Sempre in questa finestra inoltre, gli interessati possono anche, opzionalmente, iscriversi alla *newsletter* utilizzata dall'autore per inviare informazioni relative all'utilizzo del programma **Biblos**.

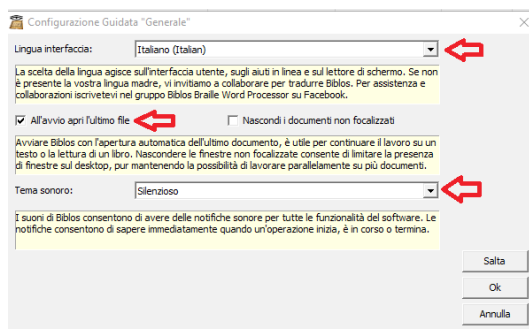
In ogni caso, la finestra con la procedura di registrazione è riportata qui sotto:



6. Successivamente, compaiono in sequenza altre 4 finestre che servono a definire taluni parametri di *default* per configurare il programma. Di queste viene riportata qui sotto solo la prima che è di interesse sia per i *normo-vedenti*, sia per i *non-vedenti*; le altre 3 sono di squisito interesse dei non-vedenti.

Nella prima finestra viene richiesto di configurare:

- a) quale lingua si desidera utilizzare per l'interfaccia utente: si possono tranquillamente accettare i valori predefiniti, cioè la *lingua italiana*;
- b) se all'avvio del programma si vuole caricare l'ultimo documento utilizzato. Questa scelta dipende esclusivamente dalle propensioni del singolo utente;
- c) se durante l'uso del programma si vogliono ricevere degli avvisi sonori. Trattandosi di un programma destinato essenzialmente a *non-vedenti*, la possibilità di ricevere degli avvisi sonori gioca un ruolo importante. Nel caso di *normo-vedenti* si può lasciare la condizione di *default* in cui sono disponibili gli avvisi sonori, oppure si può cambiare tale valore in "*Silenzioso*" selezionando tale opzione dal menu a discesa, come appare nell'immagine sottostante:



7. A questo punto il programma è completamente configurato e compare la finestra contenente il menu principale e il foglio di lavoro su cui si può cominciare a lavorare.

2. INTRODUZIONE ALL'USO DI BIBLOS

Greco antico e Biblos, un'efficace soluzione per la scuola

(dal blog di G. Di Grande - articoli pubblicati il 22/03/2020 e il 22/10/2020)

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Greco+antico+e+Biblos%2c+un%27efficace+soluzione+per+la+scuola>
<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Greco+antico+e+Biblos-+Come+leggere+a+voce+e+in+braille,+scrivere+e+stampare+documenti>

Biblos è un *software* che utilizza per la gestione dei caratteri (**font**) lo standard *unicode*. Permette cioè di creare dei testi perfettamente compatibili con tutti i sistemi informatici oggi conosciuti, dando la piena opportunità di condividere i documenti così prodotti con gli utilizzatori di tutte le piattaforme informatiche e/o di altri *software*. Il passaggio ad un nuovo sistema operativo o l'adozione di un diverso elaboratore di testi, non creerà in futuro alcun problema. Inoltre la macchinosità dei vecchi sistemi per la scrittura delle lettere greche e dei relativi diacritici viene elegantemente superata grazie alla presenza di una funzionalità che consente di scrivere direttamente in greco *politonico*.

I testi in greco antico creati con **Biblos** sono facilmente condivisibili con altri utenti, purché questi ultimi utilizzino sistemi e strumenti sufficientemente aggiornati per accettare lo standard *unicode*. Infatti, oggi i testi greci in standard *unicode* possono essere facilmente scaricati da innumerevoli risorse gratuite del *Web*.

Il sistema **Biblos** si snoda su tre fronti:

- a) Lettura
- b) Scrittura
- c) Stampa

dei testi in greco antico.

La **lettura** dei testi greci può essere effettuata sia dai *normo-vedenti* che dai *non-vedenti*. Il tipo di carattere (**font**) *unicode* utilizzato mostra a video correttamente tutti i caratteri greci, anche quelli con diacritici.

Per chi avesse un residuo visivo ridotto (come le persone *ipo-vedenti* o le persone anziane), la dimensione dei caratteri può venire aumentata mediante funzionalità di ingrandimento (*zoom*) interne al programma. Chi invece, come i *non-vedenti*, legge avvalendosi di un lettore di schermo (*screen reader*), può effettuare la lettura sia con un *display Braille*, sia con l'ausilio di un *sintetizzatore vocale*.

Il testo di seguito riportato è il primo paragrafo di "*Apologia di Socrate*", opera greca di Platone. Con **Biblos** è possibile leggere questo testo nei tre modi descritti, sia da *normo-vedenti*, sia da *non-vedenti*:

ὅτι μὲν ὑμεῖς, ὧ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, πεπόνθατε ὑπὸ τῶν ἐμῶν κατηγορῶν, οὐκ οἶδα· ἐγὼ δ' οὖν καὶ αὐτὸς ὑπ' αὐτῶν ὀλίγου ἑμαυτοῦ ἐπελαθόμην, οὕτω πιθανῶς ἔλεγον. καίτοι ἀληθές γε ὡς ἔπος εἰπεῖν οὐδὲν εἰρήκασιν. μάλιστα δὲ αὐτῶν ἐν ἐθαύμασα τῶν πολλῶν ὧν ἐψεύσαντο, τοῦτο ἐν ᾧ ἔλεγον ὡς χρῆν ὑμᾶς εὐλαβεῖσθαι μὴ ὑπ' ἐμοῦ ἐξαπατηθῆτε

La **scrittura** dei testi greci avviene grazie ad una funzionalità interna a **Biblos** che permette di scrivere in *greco politonico* utilizzando una *mappa di tastiera* appositamente preparata. La tastiera dunque si trasforma in un completo strumento di scrittura, non solo per scrivere le normali lettere greche minuscole e maiuscole, ma anche per poter digitare tutte le numerosissime combinazioni di caratteri con diacritici, tipiche di questa lingua.

La lingua greca classica si distingue infatti per la presenza di *tre accenti musicali* (*acuto*, *grave*,

circonflesso), pronunciati con l'innalzamento dei toni, piuttosto che con l'intensità. Sono presenti inoltre *due spiriti* (*aspro* e *dolce*) che indicano la presenza o l'assenza di aspirazione iniziale nella pronuncia di una parola. Inoltre si usano anche il *segno di dieresi*, lo *iota sottoscritto* (o muto), il *segno di coronide* nonché gli *accenti lunghi e brevi* per indicare le *quantità vocaliche*. Infine, una vocale può avere simultaneamente fino a **tre** segni diacritici differenti. Da tutto ciò si può intuire la complessità che la digitazione di tutti questi caratteri, spesso combinati fra loro, comporta in assenza di uno strumento avanzato quale **Biblos**.

La **stampa** dei testi greci infine può essere eseguita sia *a inchiostro* che in *Braille*. A inchiostro vengono stampati esattamente i caratteri così come appaiono a video così come avviene con tutti gli altri programmi di videoscrittura. La stampa a inchiostro può avvenire anche utilizzando particolari funzionalità di *zoom* dei caratteri che consente una stampa a caratteri ingranditi, utile nel caso degli *ipo-vedenti*. Senza l'apporto di ulteriori modifiche però, gli stessi testi greci possono essere stampati anche in *Braille a sei o otto punti* essendo rigorosamente rispettata la codifica Braille per il greco antico.

In conclusione, queste tre sezioni di **Biblos** (lettura, scrittura, stampa) godono del supporto di tutti gli altri strumenti che il programma offre, come il *Dizionario di greco* per l'*analisi ortografica* e i servizi *internet* di traduzione di greco-italiano e italiano-greco, facendo di questo *software* un valido ed efficace ausilio facilitatore per studenti e insegnanti anche normo-vedenti nell'ambito della didattica scolastica.

3. SCRITTURA IN GRECO ANTICO CON BIBLOS

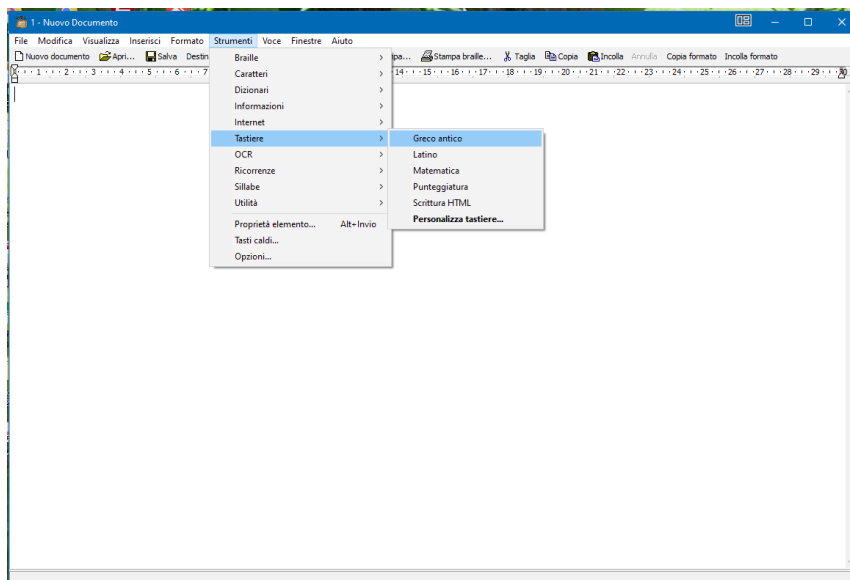
Come scrivere testi in greco antico con Biblos

(dal blog di G. Di Grande - articoli pubblicati il 31/10/2013 e il 22/10/2020)

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Come+scrivere+testi+in+greco+antico>

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Greco+antico+e+Biblos-+Come+leggere+a+voce+e+in+braille,+scrivere+e+stampare+documenti>

Biblos consente di scrivere con estrema facilità testi in greco antico. Per questo scopo, nel menu *Strumenti* > *Tastiere* è presente la tastiera “*Greco antico*” come riportato nell’immagine sottostante:















































Attivando questa mappatura della tastiera si può scrivere in caratteri greci, usando anche i tanti diacritici che sono presenti in questa lingua.

La mappa di tastiera “*Greco antico*” di **Biblos** risolve con eleganza e semplicità il problema della scrittura del *greco politonico*. Questa funzionalità fa parte nativamente di **Biblos** e non è necessario installare o intervenire nelle impostazioni del sistema operativo.

Per disattivare tale mappa di tastiera basta tornare nello stesso menu e fare clic nuovamente sulla stessa voce. Se si vuole disattivare solo *temporaneamente* la mappa greco-antico, alternando quindi la scrittura normale alla scrittura con caratteri greci, è invece sufficiente premere la combinazione di tasti “**Ctrl + Barra spaziatrice**”.

Nella tabella sottostante si elencano i tasti e le regole per utilizzare la mappa di tastiera “**Greco antico**”. I tasti indicati riportati sono quelli presenti nella **tastiera “fisica” italiana**. Tuttavia è possibile utilizzare la mappa di tastiera “*Greco antico*” con qualsiasi altra tastiera fisica (per es. francese, americana ecc...), semplicemente identificando i tasti corrispondenti. Per completezza, nella successiva tabella, si riporta anche la codifica Braille dei diversi caratteri.

Nome del carattere	Minuscolo	Maiuscolo	Tasto	Codifica Braille	ò + Tasto	Codifica Braille	à + Tasto	Codifica Braille	ù + Tasto	Codifica Braille
Alfa	α	A	A		ά		ᾱ		ᾶ	
Beta	β	B	B							
Gamma	γ	Γ	G							
Delta	δ	Δ	D							
Epsilon	ε	E	E		έ		ἒ			
Zeta	ζ	Z	Z							
Eta	η	H	H		ή		ἥ		ῆ	
Theta	θ	Θ	Q							
Iota	ι	I	I		ί		ῖ		ῑ	
Kappa	κ	K	K							
Lambda	λ	Λ	L							
Mi	μ	M	M							
Ni	ν	N	N							
Xi	ξ	Ξ	X							
Omicron	ο	O	O		ό		ὀ			
Pi	π	Π	P							
Rho	ρ	P	R							
Sigma	σ	Σ	S							
Sigma (finale)	ς	Σ	J							
Tau	τ	T	T							
Ipsilon	υ	Υ	U		ύ		ὕ		ῥ	
Phi	φ	Φ	F							
Chi	χ	X	C							
Psi	ψ	Ψ	Y							
Omega	ω	Ω	W		ώ		ὦ		ῷ	
Digamma	Ϝ	F	V							
Coronide	ϛ		è							
Jod	j		ì							
Punto interrogativo greco	;		?							
Ano teleia (punto mediano, punto superiore)	·		:							

“Tasti morti” e lettere con segni diacritici






I “tasti morti” (*Dead keys*) sono tasti o combinazioni di tasti che di per sé *non scrivono niente direttamente*, ma influenzano la scrittura del tasto o della combinazione di tasti che li segue.

Nella tabella precedente sono già stati presentati degli esempi di tasti morti; nella fattispecie si tratta delle lettere accentate ò, à, ù che se vengono digitate di per sé nella mappa di tastiera greco-antica non danno luogo a nulla; se però sono seguite da una vocale danno luogo, rispettivamente, a una vocale con **accento acuto**, **accento grave** o **accento circonflesso**.

Nella mappa di tastiera “Greco antico” di Biblos esistono diversi “tasti morti” che servono per scrivere le tante lettere con diacritico presenti in questa lingua.

Essi sono riportati nella tabella sottostante.

Tasto morto	Descrizione
ò	<ul style="list-style-type: none">Quando è seguito da una vocale (α, ε, η, ι, ο, υ, ω), aggiunge l'accento acuto al carattere che segue.Premuto due volte, scrive semplicemente il simbolo di accento acuto.Seguito da Shift + “è” (“e” con accento grave), scrive il doppio simbolo di spirito dolce (vedi) e di accento acuto sulla vocale che segue.Seguito da Ctrl + “è” (“e” con accento grave), scrive il doppio simbolo di spirito aspro (vedi) e di accento acuto sulla vocale che segue.Seguito da Ctrl + Shift + “è” (“e” con accento grave), scrive il doppio simbolo di dieresi (vedi) e di accento acuto sulla vocale che segue.
à	<ul style="list-style-type: none">Quando è seguito da una vocale (α, ε, η, ι, ο, υ, ω), aggiunge l'accento grave al carattere che segue.Premuto due volte, scrive semplicemente il simbolo di accento grave.Seguito da Shift + “è” (“e” con accento grave), scrive il doppio simbolo di spirito dolce (vedi) e di accento grave sulla vocale che segue.Seguito da Ctrl + “è” (“e” con accento grave), scrive il doppio simbolo di spirito aspro (vedi) e di accento grave sulla vocale che segue.Seguito da Ctrl + Shift + “è” (“e” con accento grave), scrive il doppio simbolo di dieresi (vedi) e di accento grave sulla vocale che segue.
ù	<ul style="list-style-type: none">Quando è seguito da una delle seguenti vocali: α, η, ι, υ, ω, aggiunge l'accento circonflesso al carattere che segue.Premuto due volte, scrive semplicemente il simbolo di accento circonflesso.Seguito da Shift + “è” (“e” con accento grave), scrive il doppio simbolo di spirito dolce (vedi) e di accento circonflesso sulla vocale che segue.Seguito da Ctrl + “è” (“e” con accento grave), scrive il doppio simbolo di spirito aspro (vedi) e di accento circonflesso sulla vocale che segue.

	<ul style="list-style-type: none"> Seguito da Ctrl + Shift + “è” (“e” con accento grave), scrive il doppio simbolo di dieresi (vedi) e di accento circonflesso sulla vocale che segue.
Combinazione di tasti Shift+è (Maiusc+è)	<ul style="list-style-type: none"> Quando possibile, aggiunge lo spirito dolce al carattere che segue. Seguito da “è” (“e” con accento grave), scrive semplicemente il simbolo di spirito dolce. Seguito da un <i>tasto morto</i> di accentazione (ò - à - ù), scrive semplicemente il doppio simbolo di spirito dolce e di accento. <p>N.B: In Braille lo <i>spirito dolce</i> NON viene rappresentato.</p>
Combinazione di tasti Ctrl+è (Control+è)	<ul style="list-style-type: none"> Quando possibile, aggiunge lo spirito aspro al carattere che segue. Seguito da “è” (“e” con accento grave), scrive semplicemente il simbolo di spirito aspro. Seguito da un <i>tasto morto</i> di accentazione (ò - à - ù), scrive semplicemente il doppio simbolo di spirito aspro e di accento. <p>N.B: In Braille lo <i>spirito aspro</i> viene rappresentato dai punti 1-3-4 cioè così:  cui segue la rappresentazione del carattere sul quale è posto lo spirito. Nel caso si tratti, per esempio, di un <i>alfa</i>, che è solitamente così rappresentata: , la rappresentazione finale risulterà quindi: .</p>
Combinazione di tasti Alt+è (Alt+è)	<ul style="list-style-type: none"> Quando è seguito da una delle seguenti vocali: α, η, ω, aggiunge lo iota sottoscritto al carattere che segue. Seguito da “è” (“e” con accento grave), scrive semplicemente il simbolo di iota sottoscritto. <p>N.B: In Braille lo <i>iota sottoscritto</i> viene rappresentato in modo diverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Nel <u>Braille a 6 punti</u> si rappresenta dapprima la vocale su cui insiste lo <i>iota sottoscritto</i> e poi si rappresenta quest’ultimo utilizzando i punti 4 e 5. Se per esempio si deve scrivere un <i>alfa con iota sottoscritto</i>, si usa la seguente rappresentazione: . Nel <u>Braille a 8 punti</u> invece si utilizza la rappresentazione della vocale cui viene aggiunto il punto 8. Se, per esempio, si vuole rappresentare un <i>alfa con iota sottoscritto</i> si userà la seguente notazione: .
Combinazione di tasti Ctrl+Shift+è (Control+Maiusc+è)	<ul style="list-style-type: none"> Quando possibile, aggiunge la dieresi al carattere vocalico che segue. Seguito da “è” (e con accento grave), scrive semplicemente il simbolo di dieresi. Seguito da un <i>tasto morto</i> di accentazione (ò - à - ù), scrive semplicemente il doppio simbolo di dieresi e di accento.
+ (più)	<ul style="list-style-type: none"> Quando possibile, aggiunge il segno di allungamento al carattere che segue.
- (trattino)	<ul style="list-style-type: none"> Quando possibile, aggiunge il segno di abbreviazione al carattere che segue.

Riassunto sui “Tasti di controllo”

- Il tasto **Shift (Maiusc)** premuto insieme a un tasto di accentazione (ò - à - ù), aggiunge all'*accento*, il diacritico *spirito dolce*.
- Il tasto **Ctrl (Control)** premuto insieme a un tasto di accentazione (ò - à - ù), aggiunge all'*accento*, il diacritico *spirito aspro*.
- Il tasto *sinistro* di **Alt (Alternate)** premuto insieme a un tasto di accentazione (ò - à - ù), aggiunge all'*accento*, il diacritico *iota sottoscritto*.
- I tasti **Shift** e **Ctrl (Shift+Ctrl)** premuti insieme a un tasto di accentazione (ò - à - ù), aggiungono all'*accento*, il diacritico *dieresi*.

4. COMPATIBILITÀ DEI FORMATI DI DOCUMENTO IN BIBLOS

Tipi di file che Biblos può gestire

(capitolo tratto dal Manuale *online* di Biblos)

<http://www.digrande.it/it/Books/BiblosGuide/1+tipi+di+file+che+Biblos+pu%C3%B2+gestire>

Biblos può gestire in apertura e in salvataggio svariati tipi di file.

È utile distinguere tra 3 categorie di formati di file:

- a) Formati nativi **Biblos**
- b) Formati “office”
- c) Formati “utente”

Nativamente **Biblos** possiede più filtri di apertura e di salvataggio. Ciò significa che **Biblos** non si avvale di *software* esterno per la loro gestione, ma li gestisce internamente.

A. FORMATI NATIVI

Un formato nativo è sempre gestibile usando *solamente* **Biblos**. Come tale risulta *poco utile* se il file prodotto necessita di essere scambiato con persone che usano altri programmi di videoscrittura (per es. *Microsoft Word*, *LibreOffice Writer* ecc...). In ogni caso, alcuni formati nativi sono a sola apertura; altri formati hanno comportamento diverso in apertura e in salvataggio.

1. Documento Biblos standard (*.EBIBLOS)

Questo è il formato *proprietario* (= specifico) di **Biblos**. È il formato di apertura e salvataggio con il quale vengono memorizzati tutti gli elementi di videoscrittura di **Biblos**, anche quelli speciali, utili per il Braille. Soprattutto quando si lavora con quest'ultimo, è indispensabile utilizzare questo formato, per avere la garanzia della gestione di tutti gli elementi.

2. Documento “protetto” Biblos (*.EBIBLOS)

È un formato del tutto simile al “Documento **Biblos** standard” (v. *sopra*) di cui ne condivide l'estensione. A differenza di questo però, in fase di salvataggio, consente di proteggere il documento con una *password*. Per poter aprire in un tempo successivo tale documento, viene richiesta l'introduzione della stessa *password* con la quale è stato salvato. Pertanto i documenti così protetti possono essere aperti solo da chi conosce la *password* inserita all'atto della loro creazione. I dati presenti nel documento vengono completamente cifrati mediante l'utilizzo di algoritmi crittografici sicuri.

3. File “Modello” di Biblos (*.EBIBLOT)

Si tratta del formato che rappresenta il modello (*template*) di partenza per la produzione di altri documenti **Biblos**. Un file “modello” di **Biblos** consente di predisporre un nuovo documento **Biblos** con determinate caratteristiche. Aprendo un file modello di **Biblos** si avrà a disposizione un nuovo documento avente come formato di partenza quello del modello specificato. In ogni caso, la struttura del documento “modello” di **Biblos** è simile a quella del Documento **Biblos** standard.

B. FORMATI “OFFICE”

Si tratta di svariati formati di codifica dei testi, generati da diversi programmi di videoscrittura.

N.B.: Evidenziati in giallo si riportano i formati che risultano più utili per poter aprire (ed eventualmente modificare) file inizialmente creati con **Biblos** all'interno di altri programmi di videoscrittura quali *Microsoft Word*, *LibreOffice Writer*, *Apache OpenOffice Writer* ecc...

Biblos gestisce questi tipi di file:

1. **Documento Rich Text Format (*.RTF)**

È un formato di documento creato da *Microsoft* che viene riconosciuto da **tutti** i *software* di videoscrittura. Alcuni elementi speciali presenti in **Biblos**, come quelli dedicati al Braille, **NON** possono essere memorizzati (salvati) in questo formato di documento.

I file *.RTF generati da **Biblos** sono solo in standard *unicode*; pertanto possono essere aperti solo da quei *software* di videoscrittura che accettano/usano il formato *unicode* e non da quei *software* **obsoleti** che usano la codifica ANSI. Viceversa **Biblos** è in grado di aprire file *.RTF sia di tipo *unicode*, sia di tipo ANSI con qualsiasi codifica di caratteri (purché tali codifiche siano installate nel proprio sistema operativo).

2. **Rich View Format di Biblos (*.RVF) (obsoleto, *sconsigliato*)**

Questo formato ha una struttura simile a quella del Documento **Biblos**. Non è riconosciuto da altri *software* di videoscrittura che non siano **Biblos** stesso e pertanto viene mantenuto solo per compatibilità col passato. Si consiglia di **NON** utilizzarlo, avvalendosi del più sicuro Documento **Biblos** (*.EBIBLOS).

3. **Documento HTML Biblos (*.HTML, *.HTM)**

Questo formato presenta un differente comportamento in apertura e in salvataggio. I documenti salvati in formato Biblos HTML rispettano il più possibile il *layout* dei documenti originali. Viceversa in apertura non si riesce a tenere in considerazione tutta la struttura HTML. Si consiglia pertanto di utilizzare questo formato solo in fase di salvataggio e aprire file aventi questo formato solo qualora sia strettamente necessario.

4. **Testo ANSI (*.TXT)**

Con questo formato si aprono e si salvano file in “puro” testo utilizzando la codifica ANSI impostata nel sistema operativo. I documenti in “puro” testo, come dice il nome stesso, **NON** possono avere una struttura e una formattazione. Pertanto se ne *sconsiglia* l’uso a favore di formati più sofisticati quali, ad esempio, il formato Documenti **Biblos** (*.EBIBLOS) e il formato Rich Text (*.RTF).

5. **Testo MS-DOS (*.TXT, *.ASC)**

Si tratta di un formato per l’apertura e il salvataggio di file in “puro” testo con codifica per MS-DOS (OEM Multilingue Latino I - Europa occidentale). Questo formato viene mantenuto per compatibilità con vecchi file *.TXT. È fortemente *sconsigliato* utilizzarlo per continuare a salvare file con formato in puro testo. Se si aprono file di tipo testo MS-DOS è meglio “esportarli” immediatamente in altro formato, per esempio in formato testo (*.TXT) *unicode* (v. sotto).

6. **Testo Unicode UTF-8 (*.TXT)**

Si tratta di un formato che consente l’apertura e il salvataggio di file in “puro” testo con *unicode* a **8 bit** il che permette di utilizzare tutti i caratteri del set *unicode*.

7. **Testo Unicode UTF-16 (*.TXT)**

Si tratta di un formato per l’apertura e il salvataggio di file in “puro” testo con codifica *unicode* a 16 bit. Serve essenzialmente per le lingue asiatiche che, essendo basate su ideogrammi, richiedono uno spazio di memoria maggiore per allocare i singoli caratteri.

8. **Testo codificato (*.TXT)**

Si tratta di un formato che consente di aprire e di salvare documenti in “puro” testo scegliendo quale codifica di caratteri utilizzare. Durante l’apertura o il salvataggio di tali file viene mostrato l’elenco di tutte le possibili codifiche, da cui si deve scegliere quella con cui si desidera aprire o, rispettivamente, salvare il testo.

9. Documento EPUB (*.EPUB)

Si tratta di un formato molto diffuso per produrre libri digitali noti come *e-book*.

Biblos è in grado di aprire soltanto file in formato EPUB versione 2, privi di protezione **DRM** (**D**igital **R**ights **M**anagement).

Durante l'apertura di file di questo tipo, **Biblos** tenta di rispettare quanti più *tag* XHTML può, ma non tutti i *tag* vengono correttamente interpretati.

In ogni caso si consiglia di utilizzare questo formato solo per importare dati e non come formato di apertura/modifica/salvataggio anche se, a differenza di quanto avviene in fase di apertura, durante il salvataggio, vengono rispettati quasi interamente sia il *layout* che la formattazione del testo.

Quando si crea un *e-book* è consigliabile avvalersi del formato .EPUB solo per l'esportazione finale, mentre nelle fasi intermedie e come copia di salvataggio per la documentazione conviene avvalersi del formato EBIBLOS.

10. Documento PDF (*.PDF)

Si tratta di un formato di *sola importazione*. Dei documenti PDF viene estratta solo la parte testuale che viene poi opportunamente processata.

11. Formati Microsoft Word (*.DOC e *.DOCX)

Se nel sistema operativo sono stati installati, assieme a *Microsoft Office*, dei componenti di conversione o se viene installato un pacchetto denominato "*File Format Converters*", con **Biblos** è anche possibile aprire e salvare documenti in formato *.DOC e/o *.DOCX.

Dal blog di G. Di Grande - articolo pubblicato il 30/10/2013:

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Come+aprire+con+Biblos+documenti+di+Microsoft+Word>

"**Biblos** può aprire e salvare documenti *.DOC e *.DOCX realizzati con *Microsoft Word* o con programmi compatibili con *Microsoft Word* (per es. *LibreOffice*, *Apache OpenOffice*).

Per ottenere questa funzionalità è necessario installare dei '*filtri di conversione*' che sono dei componenti aggiuntivi prodotti da *Microsoft* e che sono presenti all'interno di un pacchetto denominato **File Format Converters**, compatibile sia con sistemi operativi a 32 bit che con quelli a 64 bit. Esso consente, fra l'altro, di disporre di filtri di conversione di documenti utili a **Biblos** per aprire/salvare file in formato *.DOC e *.DOCX.

La versione scaricabile al *link* sottostante è in *lingua italiana*, anche se la lingua, in questo pacchetto, è irrilevante, serve solo durante l'installazione.

Il pacchetto è solo in versione a 32 bit, ma può essere installato anche nelle versioni a 64 bit del sistema operativo, ivi compreso Windows 10. Dopo aver installato il pacchetto di filtri, **Biblos** consente di aprire e salvare documenti anche in formato *.DOC e *.DOCX.

Da qualche tempo tale programma è stato rimosso dal sito di *Microsoft* (o è stato rinominato). Forse oggi si chiama **Compatibility Pack per Office 2007** ed è disponibile nel *Download Center* di *Microsoft*. In ogni caso il pacchetto di filtri originale, denominato **File Format Converters**, si può scaricare qui:

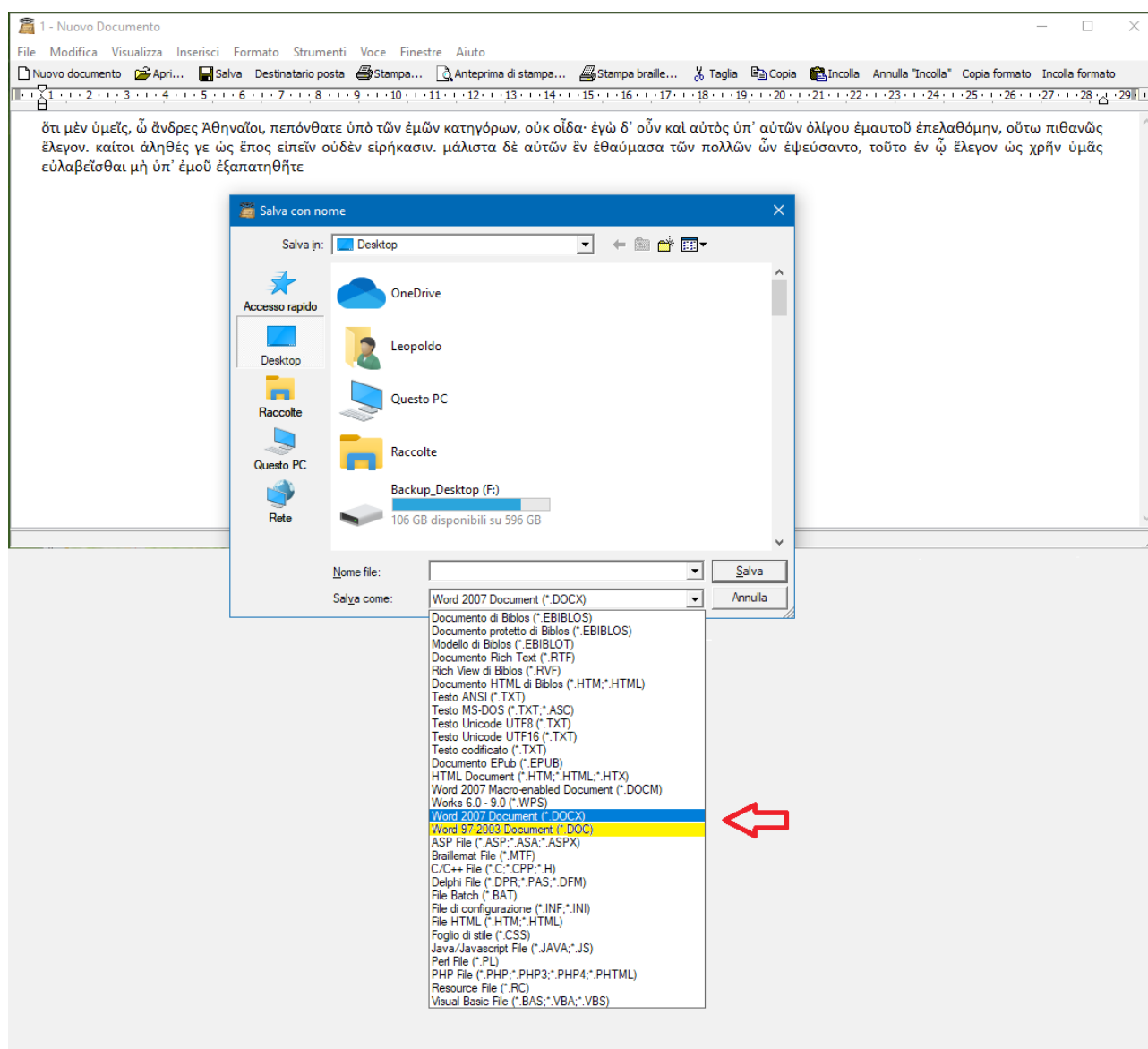
<http://www.digrande.it/it/Downloads/FileFormatConverters>

Ha dimensioni di circa 37MB ed è scaricabile *solo* per le varie versioni del sistema operativo *Microsoft Windows*."

N.B.: Prima di scaricare il programma di filtri suggerito sopra, accertarsi che per qualche ragione non sia già stato installato nel proprio computer. A tale scopo conviene creare con **Biblos** un file qualsiasi contenente poche parole e provare a salvarlo andando nel menu: *File > Salva con nome...* Compare una finestra che elenca tutti i formati in cui si può salvare il file così creato. Verificare se, come nell'immagine sottostante, sono presenti i formati:

“Word 97-2003 Document (*.DOC)” e “Word 2007 Document (*.DOCX)”.

Se così accade, significa che **NON** è necessario installare i filtri di conversione.



C. FORMATI “UTENTE”

I formati utente consentono l’apertura e il salvataggio di file che usano i formati nativi o formati *office* assegnando loro però delle estensioni “arbitrarie”.

Si possono associare estensioni “personali” a un formato di apertura e salvataggio in queste situazioni:

1. Durante l’apertura di un file, quando **Biblos** chiede di scegliere il formato di apertura
2. Utilizzando la voce di menu: *Opzioni generali* > scheda “*Formati*”.

A tale livello sono disponibili gli strumenti per gestire tutti i formati-utente.

5. STAMPA DI DOCUMENTI IN GRECO ANTICO

Come stampare a inchiostro documenti in greco antico

(dal blog di G. Di Grande - articoli pubblicati il 01/11/2013 e il 22/10/2020)

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Come+stampare+in+braille+documenti+in+greco+antico>

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/Greco+antico+e+Biblos-+Come+leggere+a+voce+e+in+braille,+scrivere+e+stampare+documenti>

Oltre che stampare in Braille, **Biblos** consente anche la **stampa tradizionale a inchiostro** di documenti in greco antico. Per fare ciò è invece sufficiente andare nel menu:

File > Stampa... ed eseguire la stampa stessa.

6. GUIDE, AIUTI E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

A. Manuale di Biblos

<http://www.digrande.it/Books>

Aspetti particolari del manuale di Biblos con riferimento al greco antico

<http://vediamoinsieme.altervista.org/greco-biblos/>

B. Blog dedicato a Biblos

<http://www.digrande.it/it/Blogs/Biblos/>

C. Altri sistemi di aiuto

- Gruppo Facebook
<http://www.facebook.com/groups/BiblosBraille>
- Canale YouTube
<http://www.youtube.com/user/giuseppedigrande>
- Pagina Facebook
<http://www.facebook.com/BiblosBraille>
- Canale Twitter
<http://www.twitter.com/BiblosBraille>